



Prot. n. 431
del 10/06/2019

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

Numero Registro: Decreto Rettoriale 409

IL RETTORE

- VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 11;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi "Link Campus University" approvato con D.M. 30 marzo 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 87 del 13 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche e integrazioni, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 recante "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 12 giugno 2012 concernente la "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 concernente la "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, in particolare l'art. 11;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 30 settembre 2015, relativo ai corsi di laurea e laurea magistrale delle classi della Difesa e Sicurezza;
- VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 che definisce le linee generali di indirizzo della programmazione per il triennio 2016 – 2018;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato con Decreto Ministeriale del 17 settembre 2012;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTE le delibere degli Organi di Ateneo relative all'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2019/2020;





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

- VISTI i pareri espressi dal CUN nelle adunanze del 18 aprile 2019 e del 4 giugno 2019 sull'ordinamento didattico del corso di Laurea in Scienze della difesa e della sicurezza (L- DS – Scienze della difesa e della sicurezza) dell'Università degli Studi "Link Campus University";
- VISTO il provvedimento direttoriale trasmesso in data 7 giugno 2019;
- RITENUTO compiuto il procedimento amministrativo previsto per la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo, ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341 e della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- RITENUTO necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del corso di Laurea in Scienze della difesa e della sicurezza (L-DS – Scienze della difesa e della sicurezza) dell'Università degli Studi "Link Campus University";

DECRETA

Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze della difesa e della sicurezza (L-DS – Scienze della difesa e della sicurezza) dell'Università degli Studi "Link Campus University" è modificato come da testo allegato, parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Università ed è affisso sulle bacheche di Ateneo.

Art. 3

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, 10 giugno 2019

Il Rettore
Prof. Claudio Roveda



Università	LINK CAMPUS University
Classe	L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Nome del corso in italiano	Scienze della difesa e della sicurezza <i>adeguamento di: Scienze della difesa e della sicurezza (1389491)</i>
Nome del corso in inglese	Defence and Security Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	28/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/09/2017 - 28/09/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	19/12/2017
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://unilink.it/
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	Sc.d' A.attiv.didatt.UNDERGRADUATE EGRADUATE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/DS Scienze della difesa e della sicurezza

I laureati della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica), dell'addestramento teorico-pratico e di una spiccata sensibilità al rispetto dei diritti umani per operare con incarichi di comando, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
della sicurezza interna ed esterna;

della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;

della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;

della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificamente militare.

I laureati della classe praticano un approccio integrato (di tipo scientifico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, antropologico-psicologico-sociale e tecnico-militare) ai problemi relativi all'organizzazione e alla gestione delle unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali afferenti alla sicurezza interna ed esterna anche di carattere non specificamente militare. L'approccio integrato ai suddetti problemi è reso possibile dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e di competenze specifiche per gli ambiti operativi qualificanti i singoli profili professionali.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nella classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I laureati militari della classe appartengono alla categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

Nell'ambito dell'Esercito Italiano, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale presso le unità operative dell'Arma stessa. In particolare, i laureati svolgono funzioni di comando e di direzione connesse all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, di mezzi e di materiali specifici, anche di alta valenza tecnica, e alle procedure di carattere logistico-amministrativo per il funzionamento delle strutture militari. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

Nell'ambito della Marina Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale a bordo di unità navali, aeree e subacquee e in seno a strutture operativo-funzionali dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione, per un'efficace e sicura gestione in mare, di personale e di mezzi navali nonché di sofisticati sistemi d'arma e strumenti di bordo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività, nelle unità ed enti operativi, logistici ed addestrativi dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e gestione di personale, di conduzione di aeromobili nonché di utilizzo di sofisticati sistemi d'arma. Svolgono, altresì, funzioni di esperti per problematiche organizzativo-gestionali e tecnico-logistiche nell'area dell'aviazione generale e per l'efficace e sicura gestione dello spazio aereo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche della struttura operativo-funzionale dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni criminose sia in territorio nazionale che in contesti operativi internazionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche di sicurezza orientate svolgono anche attività di tutela di beni materiali e immateriali dello stato e del territorio nazionale. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali del Corpo stesso. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e di materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi anche a garantire il rispetto di provvedimenti adottati dalle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia, a tutela della sicurezza internazionale, nonché relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:

le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;

le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari o di ambiti specifici della pubblica amministrazione;

le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento.



gestione di organizzazioni e che consentano di conoscere le tradizioni delle nostre Forze armate, gli sviluppi della dottrina militare e le sue applicazioni nel tempo; le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali essenziali dei diversi contesti operativi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle soprariportate conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari e di ambiti delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione e per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati della classe devono acquisire conoscenze e sviluppare competenze specifiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercito:

nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti nell'ambito delle unità terrestri;
nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;

conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana, per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Esercito devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile, finalizzati al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Marina Militare:

nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito marittimo;
nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità navali, aeree e subacquee;
nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali, con particolare riferimento al diritto della navigazione;
conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;

conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

I laureati della Marina Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica di navigazione, dei sistemi di propulsione navale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità navali, aeree e subacquee;
di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione;
di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Aeronautica Militare:

nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;
nozioni teoriche e metodologiche della fisica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità aeree;
nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e alla conduzione dei vettori aerei ed al controllo dello spazio aereo e alla sicurezza del volo;
di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica del volo, dei sistemi di propulsione aerea e spaziale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;



della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica e della meteorologia ai fini della navigazione aerea;
di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri:

nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano e dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;
nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;
nozioni teoriche e metodologiche fondamentali per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo di rilevante interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici), del controllo sociale della devianza e della tutela dei beni materiali e immateriali;
nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica e umana, per la comprensione dei problemi demografici, antropologici, socio-economici, della devianza e del mutamento sociale riferiti alle entità territoriali ed ambientali, anche in prospettiva storica.

I laureati dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

delle scienze politiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
della mediazione culturale e linguistica a supporto delle interazioni sociali;
dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni criminosi e la tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali;
delle discipline criminologiche a supporto delle attività investigative e di prevenzione dei fenomeni criminosi;
delle discipline medico-legali e della sanità pubblica per la prevenzione dei rischi dolosi negli ambienti di vita e di lavoro a fini di tutela del bene collettivo della salute e per l'integrazione delle funzioni di polizia giudiziaria con quelle degli organi inquirenti dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza:

nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano, dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali e ai rispettivi profili processuali;
nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
nozioni di economia, di politica economica dello stato e degli enti locali e di economia aziendale per la comprensione del sistema economico-finanziario nazionale e dell'Unione Europea;
principi fondamentali di organizzazione e finanza, tecniche di gestione e valutazione dei bilanci e problematiche finanziarie e tributarie inerenti il governo locale;
nozioni sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;
nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea.

I laureati del Corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

della comunicazione e della mediazione linguistica per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 60 CFU nel triennio del corso di laurea. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2018/2019 del corso di laurea Scienze della Difesa e della Sicurezza (L/DS) è avvenuta mediante questionari di consultazione compilati dai seguenti soggetti:

SIULP (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia)
Asset Management s.r.l.
CONSAP (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia)
Gi Group S.p.A
Intoo s.r.l.
Mediaweb s.r.l.
SIAP (Sindacato Italiano Appartenenti Polizia)

Le suddette organizzazioni sono state convocate dal Delegato del Rettore dell'Università degli Studi Link Campus University, con nota del 13.9.2017, per un incontro di presentazione del corso di laurea fissato in data 20.9.2017.

Alle suddette organizzazioni è stato, altresì, inviato un questionario di consultazione.

I soggetti convocati hanno espresso la loro opinione sul corso di laurea tramite la compilazione dei questionari restituiti all'Ateneo tra il 18.9.2017 e il 28.9.2017.

Nella consultazione è stato chiesto di esprimere un giudizio su: denominazione del corso, sbocchi occupazionali, fabbisogni formativi e obiettivi formativi previsti, quadro generale delle attività formative.

Dalle consultazioni è emerso quanto segue:



Non sono emerse particolari criticità del percorso formativo e tutte le parti sociali intervenute hanno espresso apprezzamento e soddisfazione. E' stato evidenziato, al fine del miglioramento della qualità del corso proposto, che per talune delle figure professionali indicate nell'ambito degli sbocchi occupazionali del corso andrebbe specificato che l'accesso alla professione avviene tramite concorso pubblico.

I questionari delle consultazioni sono conservati presso l'Ufficio Accademico dell'Università degli Studi Link Campus University.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Campane
19 dicembre 2017

Seduta del 19 dicembre 2017 Verbale n. 7

Alle ore 18,00, del giorno 19 del mese di dicembre dell'anno duemiladiciassette, si è riunito, presso la sede della Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, alla via Suor Orsola, n. 10, nel Salone degli Affreschi, sito sul Piano del Rettorato, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Campane (di seguito denominato CUR), regolarmente convocato dal Presidente, Prof. Filippo de Rossi, con nota del 14 dicembre 2017, numero di protocollo 11 trasmessa a mezzo di posta elettronica, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione Verbale della seduta del 24 ottobre 2017;
3. Approvazione nuova offerta formativa: approvazione proposte di istituzione di Corsi di Studio;
4. Istituzione di nuove Università non statali legalmente riconosciute: esame dell'istanza pervenuta dall'Università degli Studi Link Campus University: ai sensi delle Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
5. Protocollo d'intesa per il finanziamento della Scuola di Kyoto per il triennio 2018-2020;
6. Accordo CUR/Regione Campania: approvazione allegati tecnici;
7. Partecipazione Tavoli Tematici Regionali RIS 3.

Sono presenti il Presidente, Prof. Filippo de ROSSI, Rettore dell'Università degli Studi del Sannio, il Prof. Albero CAROTENUTO, Rettore della Università degli Studi di Napoli Parthenope, il Prof. Lucio D'ALESSANDRO, Rettore dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, il Prof. Gaetano MANFREDI, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Prof.ssa Elda MORLICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, il Prof. Giuseppe PAOLISSO, Rettore dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, il Prof. Aurelio TOMMASETTI, Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, il Prof. Antonio ODDATI, Direttore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Ricerca Scientifica della Regione Campania, giusta delega del Presidente della Regione Campania On. Vincenzo De LUCA, il Sig. Nicola CAVAGNUOLO, studente della Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", il Sig. Gabriele UVA, studente della Università degli Studi del Sannio.

Risulta, altresì, invitato il Dott. Sergio DE FELICE, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Campania.

Risulta assente, con giusta giustificata, il Sig. Manuel MELANDRI, studente della Università degli Studi di Napoli Parthenope. Partecipano alla riunione in qualità di segretari verbalizzanti le Dott.sse Loreta FERRAVANTE e Lisa IACOBACCI dell'Università degli Studi del Sannio.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla seguenti comunicazioni.

OMISSIS

Si procede alla discussione del quarto punto all'ordine del giorno:

Istituzione di nuove Università non statali legalmente riconosciute: esame dell'istanza pervenuta dall'Università degli Studi Link Campus University: ai sensi delle Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Il Presidente ripropone l'argomento inerente l'istanza pervenuta per l'acquisizione del parere ai fini dell'accredimento di Corsi di Studio nelle Classi di Laurea L/DS Scienze della Difesa e della Sicurezza, nome del Corso Scienze della Difesa e della Sicurezza; L-8 Ingegneria dell'Informazione, nome del Corso Ingegneria della Sicurezza Informatica; L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nome del Corso Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nell'ambito della offerta formativa della Università degli Studi Link Campus University, che si terranno nella Città di Napoli, presso la sede della medesima Università.

Si apre un dibattito sul predetto argomento tenendo presente le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016/2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati ed, in particolare, quanto previsto al punto 1 Accredimento iniziale e istituzionale dei corsi di studio, comma d), dell'Allegato 3.

Relativamente alla proposta inerente il Corso di Laurea L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive, prende la parola il rettore CAROTENUTO presentando una panoramica della attuale offerta formativa presente in Campania in merito al Corso di Laurea innanzi specificato. CAROTENUTO evidenzia che l'attuale organizzazione della offerta formativa è sufficiente per garantire e per soddisfare ampiamente l'intera domanda pertanto, non risulta esserci alcuna necessità di istituire un ulteriore Corso di Studio nella medesima Classe e soprattutto nella modalità tradizionale.

Sulla questione anche il rettore TOMMASETTI condivide quanto riferito dal rettore CAROTENUTO, che, evidenzia, tra l'altro, delle perplessità riscontrate nella proposta presentata definendo non chiare le modalità di svolgimento delle attività tecnico-pratiche che caratterizzano il Corso stesso.

Successivamente, relativamente alla proposta del Corso di Laurea L 8 Ingegneria dell'Informazione, il Presidente riferisce che in Campania sono presenti 11 Corsi di Laurea nella classe L-8, Ingegneria dell'Informazione e appare dunque poco opportuna la istituzione di un nuovo Corso della stessa classe.

Il Presidente rappresenta che in Regione Campania è presente un solo Corso di Laurea della Classe L/DS Scienze della Difesa e della Sicurezza. Il predetto Corso di Laurea, attivo presso la Università degli Studi di Napoli Federico II, è però a numero chiuso, in quanto viene svolto nell'ambito di una Convenzione tra l'Ateneo e l'Accademia Aeronautica, finalizzata alla formazione universitaria di Piloti e Ufficiali del Corpo.

Si apre un ampio dibattito al quale partecipano tutti i rettori presenti dal quale scaturisce l'ipotesi di concessione di parere positivo all'istanza prodotta dall'Università degli Studi Link Campus University, in quanto l'attivazione del Corso di Laurea della Classe L/DS Scienze della Difesa e della Sicurezza non sarebbe incongruente con il complesso dell'offerta formativa Accademica Regionale, ma, piuttosto, complementare ad essa.

A questo punto il Presidente mette in votazione le tre proposte presentate dalla Università degli Studi Link Campus University.

In particolare, chiede ai convenuti di esprimersi in merito alla concessione di pareri ai sensi dell'articolo 1, comma 4, Allegato 3 delle Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati del MIUR per l'Accredimento di Corsi di Laurea Tipologia B.

Per le proposte di istituzione relative ai Corsi di Laurea innanzi specificati, il Comitato esprime all'unanimità:

parere non favorevole per la proposta relativa al Corso di Laurea L 8 Ingegneria dell'Informazione;

parere non favorevole per la proposta relativa al Corso di Laurea L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive;

parere favorevole per la proposta relativa al Corso di Laurea della Classe L/DS Scienze della Difesa e della Sicurezza.

OMISSIS

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta alle ore 19.30.

Il Presidente
Prof. Filippo de Rossi



Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso ha lo scopo di conferire le competenze metodologiche, professionali, culturali e relazionali caratterizzate da una formazione interdisciplinare negli ambiti giuridico, psico-sociologico e tecnico-informatico che costituiscono il contenuto dell'operato quotidiano delle forze dell'ordine e dei corpi militari in funzione di polizia; il carattere interdisciplinare della formazione trova motivazione nell'obiettivo di formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa e metodologica in materia di sicurezza, sviluppando un approccio ai problemi in grado di integrare prospettive diverse.

In particolare, durante il percorso di studi, saranno fornite approfondite conoscenze in materia di prevenzione e repressione dell'illegalità in un contesto di alta preparazione nelle materie fondamentali per una laurea triennale in Scienze della Difesa e della Sicurezza.

Il corso di laurea è finalizzato in modo specifico a valorizzare ed accrescere la preparazione operativa dei frequentatori per assolvere le funzioni di polizia amministrativa, di sicurezza e giudiziaria con un background adeguato agli attesi e delicati compiti istituzionali affidati.

In questo senso, gli operatori cui è rivolto il corso, nel condurre qualsiasi attività di tutela dell'ordine pubblico e di polizia investigativa, non possono non avere le competenze necessarie per calibrarne al meglio i margini esecutivi, agendo con una consapevolezza che sappia tenere equilibratamente conto delle esigenze della prevenzione e della repressione, da una parte, e del rispetto dei diritti individuali, da un'altra.

Sul piano specialistico, vengono affrontate tematiche settoriali di vario contenuto, nella consapevolezza che terrorismo, mafia, crimini economici, crimini informatici e crimini transazionali, così come tutta la casistica dei reati contro la persona, il patrimonio e le altre figure di rilevanza penalistica, reclamano metodiche assolutamente diverse le une dalle altre. Speciale attenzione, è altresì dedicata dal corso allo studio della scena del crimine ed alle operazioni di intelligence che costituiscono fattore comune di tutte le articolazioni delle tecniche investigative ricordate.

Riguardo alle attività formative, il corso si articola in un percorso sostanzialmente comune: il biennio è pensato al fine di far acquisire allo studente conoscenze teoriche e metodologiche di base; il terzo anno propone attività mirate all'acquisizione di competenze caratterizzanti dal punto di vista professionale.

Il corso comprende l'accertamento delle abilità informatiche di base, di conoscenze linguistiche e attività per la prova finale.

I diversi indirizzi, a parità di apprendimento delle competenze di base e caratterizzanti, declinano specifici contesti di approfondimento destinati a fornire una preparazione differenziata nella "Sicurezza Interna ed Esterna", nella "Sicurezza Informatica", nella "Sicurezza Economico-Finanziaria" e nella "Sicurezza Ambientale".

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo fra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari; esercitazioni, attività di laboratorio interdisciplinari e prove di autovalutazione, erogate in modalità telematica in misura non superiore ai 2/3.

All'interno del Corso in Scienze della Difesa e della Sicurezza si inseriscono le Masterclass, addestramento per le conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione, mirate a fornire una visione chiave in ambiti specifici di interesse strategico, a cui seguiranno specifici laboratori, tenute da personalità di spicco in ambito nazionale ed internazionale, nei settori oggetto delle Masterclass stesse. Le Masterclass si svilupperanno una per ogni semestre, mentre i laboratori di approfondimento pratico si svolgeranno lungo la pausa estiva tra primo/secondo e secondo/terzo anno, garantendo un carico didattico distribuito durante l'anno accademico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Scienze della Difesa e della Sicurezza fornisce gli strumenti di base per:

- conoscere i processi e le regole di funzionamento connessi alle attività di difesa e sicurezza;
- implementare le tradizionali logiche di difesa e sicurezza attraverso la comprensione delle dinamiche aperte dai processi di internazionalizzazione ed informatizzazione della società della conoscenza;
- capire come un'efficiente organizzazione dei processi di analisi può contribuire alla implementazione di un sistema di profilazione criminale in una logica di prevenzione.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi gli insegnamenti di base e caratterizzanti negli ambiti informatico-statistico, psico-sociologico, antropologico e giuridico.

Loro compito è fornire le mappe concettuali e le metodologie per leggere le tendenze in atto nella sfera della difesa attiva e della sicurezza, sia preventiva che repressiva.

La verifica delle relative competenze avverrà progressivamente attraverso la previsione di prove intermedie, nonché alla conclusione delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea insegna a:

- applicare le corrette sequenze di processo nelle attività di difesa e sicurezza;
- distinguere i punti di forza e di debolezza dei diversi, possibili approcci alle situazioni di crisi;
- collaborare con le diverse componenti, interne ed esterne del comparto difesa e sicurezza, coinvolte nell'implementazione dei vari procedimenti;
- collocare le trasformazioni delle tradizionali logiche di difesa e sicurezza entro le dinamiche aperte dai processi di internazionalizzazione ed informatizzazione della società della conoscenza;

Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

- percorsi curriculari, che prevedono la declinazione applicativa di alcuni SSD già presenti tra le attività di base e caratterizzanti, per finalizzare le teorie apprese a specifici obiettivi nel campo della sicurezza interna ed esterna, informatica, economico-finanziaria, ambientale.
- le attività di laboratorio e gli interventi esterni, attraverso i quali gli studenti prendono contatto con i concreti contesti di lavoro.

I risultati attesi saranno conseguiti anche tramite le esercitazioni, le attività laboratoriali, simulazioni, project work individuali e di gruppo. La verifica dell'acquisizione di queste capacità sarà effettuata, oltre che attraverso le ordinarie modalità di verifica, anche tramite la valutazione delle attività relative a laboratori, esercitazioni, project work e quelle associate a tirocini.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Grazie alla formazione interdisciplinare perseguita attraverso le attività laboratoriali e seminariali organizzate dai docenti, il laureato del corso impara ad utilizzare in modo autonomo e consapevole strumenti metodologici e concettuali, avendo acquisito la capacità di interpretare dati e contesti connessi a differenti fenomeni afferenti le più attuali problematiche di difesa e sicurezza. Il laureato, al termine del percorso, sarà in grado di elaborare ed esporre con chiarezza analisi critiche sui temi agli ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo del corso. A tale scopo il laureato deve essere capace di raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni dovrà dimostrare di saper utilizzare basi di dati e raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti; progettare e condurre attività di ricerca, anche complesse.

Il laureato al termine del percorso formativo è, quindi:

- in grado di valutare problemi e situazioni attraverso l'utilizzo delle conoscenze e delle informazioni acquisite;
- in grado di operare in una società complessa;

La conclusione degli studi rende idoneo il frequentatore ad un immediato inserimento o avanzamento rispetto ad attività operative di presidio e tutela dell'ordine pubblico e di repressione delle attività criminali, non solo per il taglio pratico degli insegnamenti, che, come detto, è inserito nel più adeguato corredo di materie formative, ma anche per la sperimentazione concreta che è prevista come parte rilevante del corso.

I laureati, a conclusione del corso di studi, acquisiranno le conoscenze indispensabili per assumere in piena autonomia le necessarie scelte operative grazie all'acquisizione di una solida base culturale.



Concorrono a raggiungere questi obiettivi:

gli strumenti analitici forniti con gli insegnamenti caratterizzanti degli ambiti giuridico, informatico, sociologico;
gli insegnamenti a scelta, con i quali lo studente è incoraggiato a sviluppare la sua curiosità anche in campi ed a approcci innovativi;
l'uso costante nelle attività didattiche degli strumenti forniti dall'ICT, per evidenziarne le potenzialità per la ricerca e per il lavoro di gruppo.

L'autonomia di giudizio e le capacità critiche che ne derivano sono sviluppate all'interno dei singoli insegnamenti, grazie alle diverse articolazioni delle attività didattiche (lezioni frontali innovative, seminari, simulazioni e prove in itinere, elaborazione e discussione di testi in autonomia, tirocinio), sviluppando le capacità di: inquadramento interdisciplinare dei problemi teorici e pratici; selezione e analisi dei dati passibili di verifica empirica e quindi di validazione oggettiva; formulazione di ipotesi e di scenari alternativi; valutazione di teorie e modelli esplicativi e loro applicabilità a casi concreti.
Questi momenti costituiranno il principale strumento di verifica unitamente alla prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono acquisire abilità nel reperire e interpretare dati per formulare risposte articolate a problemi ben definiti riguardanti gli ambiti professionali che già affrontano o affronteranno nell'analisi, la pianificazione ed il contrasto alle attività criminali.
Questa abilità, fondata sulla conoscenza e sull'uso consapevole delle fonti di informazione più appropriate e attendibili, permetterà, attraverso gli insegnamenti previsti all'interno del corso di laurea, di:

utilizzare pienamente gli strumenti che l'innovazione tecnologica mette a disposizione;

verificare la semplicità dei testi prodotti;

acquisire le conoscenze linguistiche e le abilità relazionali;

La verifica dell'acquisizione di tali capacità sarà svolta sia durante l'attività didattica, in ragione dell'approccio dialettico con gli studenti, nonché nelle varie prove d'esame.

Le attività di stage e tirocinio, coerenti con il percorso formativo, consentiranno al laureato di sviluppare l'abilità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni sia a interlocutori specialisti che non specialisti, sia pendendo anche discernere il taglio del dibattito.

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene anche in seno agli insegnamenti, dove gli studenti sono chiamati a preparare elaborati scritti su tematiche attuali, a partecipare attivamente a seminari su argomenti avanzati e a testare le loro competenze tramite verifiche intermedie.

Per quanto concerne specificamente i tirocini/stage e l'esperienza di studio all'estero, la verifica di tali abilità è affidata al raccordo tra Ateneo ed Enti ospitanti

Capacità di apprendimento (learning skills)

Data la natura trasversale di questo obiettivo, tutte le attività didattiche devono concorrere a rafforzare la capacità di apprendimento e di autoapprendimento, sia nella prospettiva di una prosecuzione degli studi con la laurea magistrale, sia in quella dell'aggiornamento professionale continuo in ambito lavorativo.

Il corso di laurea offre un metodo di studio idoneo a sviluppare la capacità di condurre indagini autonome, nonché di lavorare per obiettivi in gruppo ed in autonomia, così da perseguire, nel corso della vita lavorativa, l'obiettivo della flessibilità, della formazione permanente e del continuo aggiornamento contenutistico e professionale.

La capacità di apprendimento viene sviluppata in tutte le attività formative attraverso diverse strategie: lavoro e approfondimento individuale e di gruppo; discussioni e presentazioni in classe di brevi elaborati; supporto allo studio individuale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso verifiche continue e mediante prove individuali scritte e/o orali.

Una particolare rilevanza assume la guida del relatore nelle attività connesse alla stesura dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo ovvero, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.
Per l'accesso al corso di laurea si richiedono, inoltre: una buona conoscenza della lingua italiana, una preparazione culturale di tipo generale, idonea ad affrontare studi di carattere interdisciplinare, adeguata capacità di comprensione, sintesi ed esposizione, in forma scritta e orale, di scenari complessi.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità della loro verifica sono definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, dove sono altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di una relazione scritta individuale su un argomento attinente ad una delle discipline sostenute dallo studente nell'ambito del corso di studi, discussa in seduta pubblica davanti ad una commissione di docenti che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva con eventuale lode, sulla base della media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, rispetto ai crediti acquisiti.

Nella attribuzione del punteggio per il voto di laurea si terrà conto del grado di approfondimento delle tematiche trattate, dell'impegno profuso nella ricerca, della capacità di elaborazione critica delle problematiche, dell'interdisciplinarietà, dell'utilizzo di fonti inedite, dell'analisi di casi pratici all'esito di periodi di stage o tirocinio, nonché della chiarezza espositiva, sia nell'elaborato scritto che nella discussione orale.

Si terrà conto e verrà incoraggiata la redazione dell'elaborato in doppia lingua.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto della difesa e della sicurezza nel settore pubblico e nel settore privato****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato svolge funzioni inerenti la sicurezza pubblica (attività di polizia preventiva o giudiziaria, coordinamento, direzione, formazione e controllo del territorio in ambito domestico e internazionale, sia con riguardo al contrasto della criminalità interna, che della criminalità organizzata di stampo internazionale), la vigilanza privata (security consultant nelle aziende con interessi in Paesi a rischio), la cooperazione internazionale (monitoraggio degli interventi di sicurezza e peace keeping, conduzione e coordinamento di analisi di impatto delle politiche di sicurezza, conduzione e coordinamento di analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari, conduzione e coordinamento di analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari).

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso il laureato avrà acquisito le seguenti competenze:

- capacità di lettura, elaborazione e interpretazione di scenari complessi ed asimmetrici anche di contesti internazionali;
- capacità di analisi delle interconnessioni giuridico, economico e finanziarie delle situazioni e dei processi;
- capacità di comando e coordinamento ai vari livelli operativi;
- capacità di utilizzo degli strumenti informatici.

sbocchi occupazionali:

Nell'ambito pubblico, i laureati del corso potranno accedere, previo superamento del relativo concorso pubblico, ove previsto, alle forze armate, alle forze di polizia e a tutte le carriere attinenti alla difesa degli interessi nazionali ed europei, Nell'ambito privato i laureati del corso potranno lavorare, con ruoli di comando o coordinamento, nel campo della vigilanza privata e delle organizzazioni non governative dedite alle attività umanitarie, settori occupazionali in costante crescita poiché sempre di più vengono richieste figure professionali con competenze interdisciplinari sulla sicurezza nazionale ed internazionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
- Ufficiali della Polizia di Stato - (3.4.6.2.0)
- Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)
- Ufficiali della guardia di finanza - (3.4.6.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze matematiche di base	INF/01 Informatica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6	9	-
Scienze fisiche chimiche di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/01 Fisica sperimentale	6	6	-
Scienze statistiche ed economiche di base	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	6	9	-
Discipline giuridiche di base	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	12	-
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale	9	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		
Totale Attività di Base			36 - 48	



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline giuridiche applicate	IUS/04 Diritto commerciale IUS/12 Diritto tributario IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	12	-
Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/02 Politica economica	6	6	-
Scienze politologiche e strategiche	SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	9	12	-
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/13 Scienze merceologiche	6	9	-
Scienze dell'ingegneria dell'informazione	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	6	-
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 57
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	21
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6
A12	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	12	15

Totale Attività Affini	18 - 21
-------------------------------	---------



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	60	60
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		60	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		78 - 78	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	177 - 204

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/04 , IUS/12 , IUS/14 , M-DEA/01)

La scelta di inserire nelle attività affini SSD già inseriti nelle attività caratterizzanti, di base o già presenti nel DM della classe L/DS è determinata dalla necessità di approfondire tematiche che attengono alle specificità del profilo professionale che il corso si prefigge di formare. E consentono un maggior rafforzamento delle competenze richieste dagli obbiettivi propri del corso

In particolare:

- Il settore IUS/01 consente di ampliare le conoscenze in un ampio ambito che spazia dalla contrattualistica, ai diritti della persona, alle nuove problematiche del diritto legate all'utilizzo dei supporti tecnologici ed ai bio-diritti.
- I settori IUS/04 e IUS/12 consentono di approfondire le conoscenze necessarie agli studenti che intendano prepararsi ad uno sbocco professionale nelle forze di prevenzione e repressione dei reati più tipicamente economico-finanziari.
- Il settore IUS/14 consente di integrare la formazione di base prevista dal corso con gli approfondimenti necessari in tema di libertà fondamentali in ambito comunitario.
- Il settore M-DEA/01 consente di ampliare le conoscenze in ambito demo-antropologico per una specifica qualificazione nel campo delle ONG e degli operatori nel settore dei diritti umani.
- Il settore IUS/06 consente di ampliare le competenze necessarie per affrontare le numerose e attuali problematiche relative alla sicurezza in mare.

Note relative alle altre attività

Come stabilito dal DM della classe L/DS alle forme coordinate di addestramento e tirocinio sono stati attribuiti 60 CFU inseriti nella voce "Tirocini formativi e di orientamento".

Tali tirocini saranno volti a caratterizzare il percorso formativo verso le aree di attualità e interesse in ambito sicurezza e legalità, sia nazionale che internazionale. In questo ampio spazio viene dato alla conoscenza delle lingue straniere e all'utilizzo delle tecnologie più innovative.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/06/2019

